

L'EVENTO

"VIVA VERDI! - VIVA ARTUSI!" DEDICATO AI 150 ANNI DELL'UNITÀ E CHE CELEBRA DUE INSIGNI PERSONALITÀ

Lirica ed enogastronomia al museo Diocesano

di Laura Caico

Una duplice performance. Un originale evento, "Viva Verdi! - Viva Artusi!" dedicato ai 150 anni dell'Unità, che celebra contemporaneamente due insigni personalità nazionali, è stato organizzato dall'associazione "L'Opera in tasca" al Museo Diocesano di Napoli, in collaborazione con Galà Eventi: l'incontro fra lirica ed enogastronomia è avvenuto grazie alla sinergia di Galà Eventi per le degustazioni d'autore e dei Solisti del San Carlo con le voci di Sabrina Messina e Francesco Malapena per la parte musicale. In una fantastica serata, il responsabile comunicazione del Museo, Ciro Biondi, ha accolto i numerosi ospiti che si sono affollati all'interno dell'antica struttura religiosa in cui arte, spiritualità, accoglienza e socialità si mescolano in un mix esaltante, creando l'habitat giusto per esperienze speciali: passeggiando per le sale, si ammirano quadri e pale d'altare - patrimonio dell'Arcidiocesi ivi confluiti per renderne possibile un'adeguata fruizione - ci si accomoda negli eleganti salotti per conversare e commentare la visita guidata alle meraviglie esposte nel percorso museale e nella Chiesa seicentesca, monumento sconosciuto alla città stessa perché chiuso per molti anni per restauri. Il Museo, aperto da un quadriennio, ospita spesso concerti, come questo che s'incentra sulle arie di Verdi e di Puccini eseguite da "I Solisti del San Carlo" (Mariana Muresanu, violino, Giuseppe Navelli, violino, Filippo Dell'Arciprete, viola, Ilie Ione-

scu, violoncello) con la partecipazione di Alexandra Brucher al pianoforte, del soprano Sabrina Messina e del tenore Francesco Malapena: il pubblico ascolta in raccolto silenzio, prorompendo in entusiastici applausi solo al termine delle singole arie, per compiacersi della bravura degli artisti.

Alla musica verdiana fa seguito il rinfresco basato sulle ricette de "La Scienza in cucina e l'Arte di mangiar bene" del gastronomo Pellegrino Artusi - di cui quest'anno ricor-

rono i cento anni dalla morte - festeggiato insieme al musicista Giuseppe Verdi in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, giacché anche la cucina d'autore di Artusi ha contribuito per il suo verso al processo unitario nazionale: Paolo Tortora amministratore di Galà Eventi, (società di catering di innovazione e tradizione napoletana che gestisce anche il Paradisobianco di Napoli e Villa Prota a Torre del Greco, dove ampio spazio è dedicato agli eventi eno-liricigastromomici) ha interpretato, con attenta rivisitazione e adatta-



mento ai palati contemporanei, i piatti rappresentativi dell'Unità tra cui la "Coppola di Garibaldi", il budino napoletano e la torta Torino, in omaggio alla prima capitale d'Italia. Le ore scorrono veloci nell'atmosfera rarefatta del Museo, vero gioiello artistico incastonato nella collana monumentale della città, regalando agli intervenuti sensazioni uniche di raccoglimento e partecipazione, di sollecitazione sensoriale e concentrazione spirituale: solo a tarda sera, abbandonata a malincuore la chiesa scintillante di luci, marmi, affreschi e ornamenti lignei, ci si allontana fra le ombre della notte portando con sé una calda scintilla delle emozioni scaturite dall'incontro col tempio della cultura umanistica che racchiude sacro e laico, vero e bello, arte antica e vivere moderno.



Alcuni momenti della manifestazione. Sotto, Paolo Tortora e Sabrina Messina.

